

# IL PANARO

Organo della Consociazione Modenese del Partito Repubblicano Italiano

Mensile - Sped. in A.P. Art. 2 Comma 27 L. 549/95 - Direz. e Amm.: Via Belle Arti, 7 Modena

Anno 2 N° 10

Reg. Tribunale di Modena n° 1389 del 11/06/1997

Ottobre 1998

Una copia L. 2000

La Signora Città

## LA MOSTRA BELLA

*Noi Maccabei siamo stati criticati per essere sempre super - critici nei confronti dell'amministrazione comunale.*

*Ci sembrava avessimo sempre trattato argomenti riscontrabili nella realtà, anzi noi lo asseriamo di nuovo senza tema di smentita.*

*Ma siamo anche capaci di parlare in corretto quando ce ne sono le condizioni. Molto poche per la verità.*

*Un avvenimento di questi giorni ci ha colpito positivamente ed anche tutti i Maccabei hanno battuto le mani. E' la mostra "Sovrane Passioni" allestita al Palazzo dei Musei.*

*Consideriamo l'avvenimento di alto valore culturale e di percorso storico completo, risultato di una ricerca ampia ed approfondita che ben si marita con le altre manifestazioni storiche cittadine e inserisce Modena fra le città italiane anche più votate a questo genere di manifestazioni.*

*Un grazie, quindi, a tutti gli organizzatori di questa superba mostra.*

*Il plauso però non lo daremo per le altre cose che non ci convincono.*

*Naturalmente.*

*Il Maccabeo.*

## QUESTIONE MORALE e QUESTIONE POLITICA

In questi giorni si sta celebrando il processo per i fondi neri elargiti al Pci - Pds da parte di alcune cooperative. Restano sul banco degli imputati solo due degli incriminati dopo che gli altri sei hanno optato per il patteggiamento e hanno accettato peraltro superiori a quelle rimate, nel processo di Milano, da altri esponenti politici anch'essi condannati per finanziamento illecito ai partiti. La scelta dei sei che hanno voluto evitare il giudizio testimonia comunque una certezza che tutti sapevano: sul fronte del finanziamento ai partiti non esistono forze politiche che, in Italia o all'estero, possono vantare di un'assoluta "verginità". Solo gli imbecilli o chi è in mala fede può sostenere o credere il contrario. La vicenda modenese ha evidenziato che, senza ricorrere all'aperta corruzione, è possibile attraverso il meccanismo delle scatole cinesi

fra diverse società che la legge consente, dirottare, almeno temporaneamente, consistenti somme di denaro nelle casse dei partiti. La vicenda modenese testimonia anche che nessuna forza politica ha saputo rinunciare a questa tentazione, cedendo alla suggestione del "finanziamento" a seconda del ruolo politico e del potere esercitato.

Noi queste cose le sapevamo bene anche quando, nel lontano 1987, iniziammo una proficua collaborazione politica con il Pci nel governo degli Enti Locali modenesi, consapevoli che la questione politica e la questione morale appartengono oggettivamente a due diverse categorie. E' ovvio che chi ruba, corrompe, imbrogliare deve andare in galera! Ma è altrettanto vero che la sola denuncia dei comportamenti pubblici e privati degli esponenti politici, dei partiti e degli amministratori non contribuisce né a far crescere il

tasso di eticità nel corpo sociale né a delineare strategie e progetti di sviluppo economico, culturale e morale. Per questa ragione, non certo perché marginalmente coinvolti come partito, non abbiamo esaltato le iniziative dei giudici di Milano ma abbiamo manifestato più di una perplessità per il desiderio, divenuto nel tempo assai palese, che qualche giudice ha avuto di sostituire il primato della politica con il giustizialismo di una opinione pubblica irretita da una magistratura sempre più autoritaria, onnisciente e falsamente integerrima. Non abbiamo avuto bisogno di attendere i numerosi episodi di incapacità, di corruzione o inefficienza in cui sono rimasti coinvolti singoli magistrati o interi uffici in relazione alle più diverse circostanze: dalle mazzette alle subornazioni dei testi; dalla fabbrica-

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

zione di false prove alle intimidazioni personali; dalla violazione delle norme procedurali alla formulazione di troppi e assurdi "teoremi inquisitori". Molto tempo fa, purtroppo, un alto ufficiale che con molta intelligenza rispondeva alle nostre critiche sulla vita nelle caserme amava ripetere: "in un paese dove poco o nulla funziona perché mai dovrebbe funzionare l'esercito!" Ci pare che, fatte salve le dovute differenze, questa ironica sottolineatura possa adattarsi anche alla condizione della magistratura e pertanto la priorità della questione politica, resta a nostro giudizio, una condizione fondante. La conferma più evidente si trova nella seria analisi della situazione politica determinatasi a

Modena dopo le elezioni del '95 dove la minoranza, per mascherare la propria insipienza politica ed il proprio vuoto positivo, non ha voluto e potuto far altro che evitare il confronto attraverso il sistematico ricorso alla denuncia degli amministratori pubblici. Questa realtà ci ha consegnato delle amministrazioni "blindate", presuntuose nella definizione dei programmi, sorde ai richiami dell'opinione pubblica e incapaci di correggere "in itinere" la tormentata navigazione dei nostri Enti attraverso le minacciose acque della politica e del malessere in cui si dibatte la società attuale. Le recenti vicende nazionali e internazionali ci dicono che potrebbe essere giunto il momento di cambiare!

## INFORMAZIONE

### "LA VOCE REPUBBLICANA"

In attesa che riprendano le pubblicazioni del "la Voce Repubblicana" la Direzione Nazionale ha deliberato di accedere al servizio Televideo di Tele Montecarlo. L'iniziativa, che si chiama **TELEDERA NEWS**, è attiva dal 9 ottobre a pagina 444 di TMC video ed è disponibile 24 ore su 24. Si tratta di uno strumento innovativo ed efficace di comunicazione a livello nazionale che, sfruttando la penetrazione capillare e la familiarità del mezzo televisivo, consente di comunicare in tempo reale ogni attività politica del Partito.

## NOTE TRISTI

Sono trascorsi due anni da quando l'amico **ALBERTO LORIA** ci ha lasciato ma nei nostri cuori è sempre vivo il ricordo della sua amicizia e dell'esempio morale e comportamentale che ha saputo offrirci.

Anche nei momenti più difficili non ha mai mancato di sostenere con vigore la sua appartenenza al movimento repubblicano, condividendone gli ideali e uniformando ad essi i propri comportamenti sia nel privato che nella professione, compiacendosi, ogni volta che il lavoro lo portava all'estero, di affermare il proprio impegno politico.

Per questa ragione i repubblicani modenesi gli sono grati e si stringono nel ricordo ad **ANTONELLA, ANTONIA, ARTURO E PAOLA**.

Dopo una brevissima malattia si è spento **VALENTINO ROMANO BOLDRINI**. Per lungo tempo direttore dell'A.P.I. ha tenacemente perseguito l'obiettivo di rafforzare l'associazione rendendola, di fatto, una delle più importanti d'Italia, convinto del ruolo fondamentale che la piccola imprenditorialità ha avuto - e dovrà continuare ad avere - nello sviluppo della società modenese.

La nostra città ed il mondo economico e sociale hanno perso un dirigente appassionato e capace.

I repubblicani modenesi, che tante volte lo hanno avuto al fianco pur nella diversità delle esperienze e dei riferimenti ideali, si associano commossi al dolore dei familiari.

Dopo una feconda e serena esistenza ci ha lasciato il **DOTT. ISIDORO MARASCELLI**, odontoiatra e apprezzato pittore e caricaturista. Giunto a Modena alla vigilia della guerra per conseguire la laurea in medicina, terminati gli studi, decise di rimanere con noi e qui svolse la sua attività di libero professionista. Ma l'affetto per la sua nuova città lo ha dimostrato sul piano artistico ritraendo centinaia di personaggi e di situazioni, pubblicando libri, illustrando testi e documenti per manifestazioni culturali, sempre con grande maestria e con quella signorile ironia che contraddistingueva ogni circostanza della sua vita.

Sul piano politico non ebbe mai esitazioni a testimoniare i suoi ideali di liberale autentico e, consapevole che i tempi a lui ostili lo avevano costretto a dover coniugare la professione medica con il desiderio artistico, non fece mancare il suo impegno e la sua adesione alla causa del rinnovamento della città delle sue strutture e della sua gente.

Per questa dimostrazione di maturità i repubblicani modenesi rendono omaggio alla sua onestà intellettuale, al suo rigore professionale ed alle espressioni della sua capacità artistica ricordandolo con stima ed affetto.

## TANGENTI ENEL

in data 3 novembre '98, su richiesta conforme del P.M Pietro Giordano è stato PROSCIOLTO L'ON. GIORGIO LA MALFA

*Il documento approvato dalla Direzione Nazionale sulla conclusione della crisi di Governo*

La Direzione Nazionale del PRI ha espresso il ringraziamento dei Repubblicani al Presidente del Consiglio uscente, professor Romano Prodi, per l'opera svolta alla guida del governo, opera che ha consentito l'essenziale obiettivo di mantenere l'Italia nel nucleo centrale del processo di unificazione europea. La Direzione, esaminato lo svolgimento della crisi di governo, osserva che essa si è conclusa senza un effettivo chiarimento delle prospettive politiche che con la nascita di questo gabinetto si aprono in quanto, come ha apertamente riconosciuto il Presidente del Consiglio D'Alema, coesistono all'interno della nuova maggioranza obiettivi e prospettive diverse e forse alternative.

- *Esprime* la preoccupazione che tali incertezze si possano riflettere sui contenuti dell'azione di governo e sulla complessiva univocità dei suoi indirizzi.

- *Esprime* inoltre preoccupazione circa gli orientamenti su alcuni grandi temi prioritari: la scuola, il lavoro e il mezzogiorno, le privatizzazioni, le riforme istituzionali ed elettorali

sul cui indirizzo non è stata fatta sufficiente chiarezza.

In ragione tuttavia dell'esigenza di continuità nella conduzione finanziaria, nell'attesa di un chiarimento politico che consenta al PRI una valutazione definitiva, la Direzione Nazionale, a maggioranza, autorizza i parlamentari Repubblicani ad un voto favorevole sulla mozione di fiducia.

*Su questo documento l'amico Mario Diamantidis ha espresso un voto contrario ritenendo che il nuovo Ministero difficilmente possa costituire un elemento di equilibrio nella difficile situazione politica italiana.*

La sezione di Spilamberto già all'inizio della crisi aveva manifestato la propria contrarietà ad una soluzione politica "pasticciata" ed aveva approvato il seguente documento.

*La sezione PRI di Spilamberto è contraria a governi allargati a On. Cossiga. Meglio un governo a termine che sdogani la finanziaria e l'Euro e subito dopo elezioni.*

*I Repubblicani Spilambertesi ritengono ancora valida la*

*scelta di campo del centro sinistra, ma senza nessun apparentamento con i comunisti di Bertinotti o di Cossutta che siano e con chiari paletti per evitare collusioni con i trasformisti della palude di centro di Cossiga.*

*Se faremo della chiarezza la nostra bandiera l'elettorato ci premierà.*

In merito all'ipotesi del finanziamento delle scuole private, richiesto dal mondo cattolico e espressamente richiamato dal confermato ministro Berlinguer la segreteria nazionale ha affermato: "nel finanziamento pubblico alla scuola privata c'è più di un rischio di incostituzionalità".

Si tratterebbe infatti di una vera e propria violazione dell'articolo 33 della Costituzione che prevede la possibilità di istituire scuole private a condizione che non vi siano oneri dello Stato.

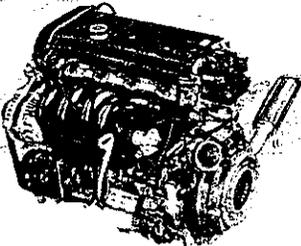
Ci auguriamo che il primo governo della Repubblica guidato dalla sinistra non voglia imboccare direttamente o indirettamente la strada della violazione della Carta Costituzionale.\*

### Chiediamo aiuto ai lettori

*Dopo lungo tempo di onorato servizio sta per andare in pensione (leggi rottamazione) il fax del Pri che anche la redazione utilizza intensamente.*

*C'è qualche amico che sta sostituendo il proprio e vuole farci dono del vecchio?*

**VERZONI**



**Officina  
auto**

Via Mantegna 200  
41100 - MODENA  
Tel. 059 / 358141

## UNA NOTA DELLA SEGRETERIA PROVINCIALE

L'imminente entrata in vigore della legge sulla subfornitura è motivo di scontro fra le organizzazioni che rappresentano prevalentemente i committenti (CONFINDUSTRIA e CONFAPI) e quelle che rappresentano prevalentemente i subfornitori (CNA e LAPAM), con variegate posizioni all'interno delle stesse.

Il Partito Repubblicano Italiano, consapevole che solo un libero mercato all'interno di regole precise possa portare ad una crescita del tessuto produttivo quale soprattutto quello modenese, invita le parti in causa ad una riflessione che porti ad una rinnovata collaborazione fra le forze produttive. E' convenienza di tutti, soprattutto degli abitanti della nostra provincia, che l'economia fondata su piccole e medie imprese, con imprenditori che non hanno grossi vantaggi da un decentramento della loro attività, si sviluppi con forme di supporto fra le diverse aziende. Nel contesto normativo comune euro-

peo non si può che notare la differenza che esiste nei termini di pagamento fra chi commissiona un lavoro e chi lo esegue fra le diverse nazioni dell'Europa. Certo sappiamo che esistono direttive europee che incitano a ridurre al massimo l'incidenza degli oneri finanziari sul costo del prodotto; la riduzione dei termini di pagamento imposta dalla nuova legge sulla subfornitura va in questa direzione. D'altra parte, se non s'approfitta oggi in un momento d'inflazione nulla, d'interessi bancari in diminuzione e di cambi fissi all'interno della comunità europea, quando sarà possibile puntare nuovamente in questa direzione?

Diciamolo francamente, in questa legge qualche cosa non ci piace: il cercare di addossare allo Stato qualcosa che non è proprio dello Stato. Mentre fu assurda, anche se dettata da momenti di grave difficoltà finanziaria, la penalizzazione introdotta cinque anni fa con gli interessi passivi sui pagamenti trimestrali I.V.A., e sarebbe giusto ripristinarla nei termini precedenti, non riteniamo op-

portuno concedere dilazioni di pagamento I.V.A. ha chi non è stato pagato e contemporaneamente lasciare che altri, che dilazionano il pagamento, possano scontarsi l'I.V.A. come se l'avessero già pagata. Meglio sarebbe, invece di inventarsi simili strumenti di difficile gestione, praticare davvero la ricerca di una riduzione della pressione fiscale sulle imprese con alto valore aggiunto da mano d'opera.

Riteniamo inoltre che il tessuto della legge, molto rigido nella parte della pretesa di formalismi burocratici, avrebbe potuto e dovuto essere più chiaro nella formulazione dei soggetti ai quali si deve applicare il contratto stesso.

E' urgente in questo senso, e non mancheremo di farlo notare a livello parlamentare, un intervento interpretativo ministeriale che individui esattamente i soggetti destinatari della legge stessa, impedendo che interessi di bottega impediscano la crescita di un sistema fondato sulla collaborazione fra artigiano e piccola e media impresa.

### PAPA GIOVANNI PROTETTORE DEI FUMATORI?

Dicono che il "Papa buono", dopo i pasti, non disdegnasse di fumare un sigaro toscano. Un giorno dopo aver pranzato con un Monsignore di Curia, avendogli offerto un sigaro, si sentì rispondere: "Grazie, Santità, non ho questo vizio". Pacatamente il Pontefice gli rispose: "Vi sbagliate Monsignore, se fosse un vizio voi l'avreste di sicuro!" Il tempo che stiamo vivendo, in cui l'uso del tabacco sembra ritornato un delitto gravissimo come fu

fino al 1725 quando un altro Papa stabilì che "il fumare" non era materia di cui dovesse occuparsi l'Inquisizione, ci rende moderatamente ottimisti. Speriamo che a noi fumatori, grazie all'intercessione di Giovanni XXIII, sia consentito sperare in un futuro migliore, almeno su questa terra.

### Asterisco della redazione

*Abbiamo il fondato dubbio che il nostro segretario provinciale voglia iniziare una campagna stampa perchè sia permesso il fumo del suo pestilenziale sigaro nei locali del giornale. Aiutateci a salvarci da tale calamità.*

## SINDACATI ALLA SBARRA.

IL Consiglio Regionale, con il voto favorevole di Ds, Ppi e Verdi ha deliberato di aumentare, dal 1 gennaio '99, la tassa automobilistica regionale del 10%. L'istrionico relatore della legge, il diessino Giovanelli, con estrema sinecura ha affermato che questo provvedimento si è reso necessario poiché l'aumento del 10% deliberato nel '97 per il '98, al fine di finanziare il pagamento delle rate del mutuo acceso per ripianare parte del deficit sanitario, non è stato applicato. Strano davvero perché quando siamo andati a rinnovare il bollo all'inizio del '98, abbiamo visto che era quasi raddoppiato. Siccome la matematica non è un'opinione i casi sono due: o Giovanelli

vive sulla luna o lui, e il suo compagno Ministro delle Finanze sono due bugiardi senza pudore. Di tutte le argomentazioni che ha portato a difesa di questa iniqua legge regionale; ve n'è una sola purtroppo, che dobbiamo condividere: nonostante il salasso perpetrato ai danni dei cittadini il deficit sanitario regionale, continua a correre! E non potrebbe essere altrimenti visto che con tutte le trasformazioni che ha subito il mondo della sanità, al timone restano saldamente inchiodati gli stessi dirigenti che hanno determinato lo sfascio e i soliti "compagni di partito" di Giovanelli. Il "PANARO" queste cose le aveva denunciate l'anno scorso, come il lettore può verificare dall'articolo

riprodotto in calce pubblicato nell'agosto '97

In quell'occasione fummo favorevolmente impressionati dalle prese di posizione delle centrali sindacali, nettamente contrarie a questo genere di provvedimenti e ci sentimmo autorizzati ad esprimere loro la nostra solidarietà.

Sono passati dodici mesi e visto che la Regione ha commesso lo stesso peccato ci aspettiamo un'importante mobilitazione sindacale e non una silente ma ignobile assoluzione. Se non vedremo comportamenti adeguati, dopo Giovanelli e Visco, nella lista dei bugiardi dovremo scrivere d'ufficio anche CGIL - CSIL - UIL.

### Cosa scrivevamo allora

LE SAGGE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

## AUMENTI IN ARRIVO!

### Ecco come ti ripiano il deficit

*La presenza di tanti ex - democristiani all'interno dei governi centrali e periferici ci ha regalato una inimmaginabile esplosione di "gesuitismo politico"!*

*Infatti, mentre gli Ulivisti romani, con alla testa Prodi e Visco, blaterano che non vi sarà nessun aumento della pressione fiscale, i loro corrispondenti nostrani, nel più rigoroso ed assoluto silenzio, si preparano a riprenderci con la mano sinistra tutto ciò che la*

*mano destra non ha potuto carpirci. Bel modo davvero di interpretare il desiderio di rinnovamento espresso dal corpo elettorale! Spiace che di fronte a questa ennesima dimostrazione dell'incapacità dei grossi partiti di procedere, dai posti di governo, ad un'adeguata politica di contenimento della spesa anche la minoranza si sia resa del tutto latitante. L'unica voce infatti che si è levata contro questa sconcertante deci-*

*sione è stata quella delle confederazioni sindacali che hanno preannunciato un'opposizione durissima.*

*Il tempo, che è sempre un gran galantuomo, ci dirà se davvero i politici dovranno andare a scuola dai sindacalisti.*

*Noi repubblicani, che siamo sempre stati critici verso la demagogia predicata dai nipotini di Lama e Marini, saremo i primi a congratularci!* **Agosto '97**

Due parole che hanno catturato la nostra attenzione durante la calda notte d'estate, per l'improvvidenza della nostra classe politica, sono state: trasparenza e privacy. In ossequio alle incomprensibili e mortificanti disposizioni di legge milioni di italiani hanno dovuto dedicare gran parte del loro tempo, sottraendolo alla famiglia, al lavoro ed allo svago, per riempire moduli ed adempiere alle norme, appunto, sulla trasparenza e sulla privacy.

Nessuno ha capito bene a cosa serva queste due leggi poiché i diritti del cittadino, nel nostro Paese, continuano ad essere calpestati. Il risultato resta quello di essere costretti ad adempiere a formalità che non aprono a nulla di utile. Del resto, se guardiamo a questo fatto con l'occhio che usiamo per valutare le cose di tutti i giorni, ci troviamo nella condizione di quel meschino che, in ossequio alla trasparenza, si affanna a pulire i vetri di casa ed un attimo dopo, per rispettare la privacy, è costretto a chiudere ermeticamente le imposte.

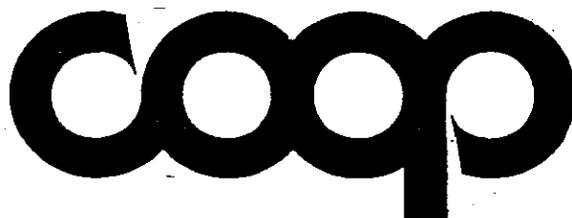
*Modena*

L'ineffabile ex assessore Finelli, rapidamente approdato all'ombra della Quercia, ha dimostrato una pronta capacità di uniformarsi alle regole che vigono nella nuova casa diessina. Infatti, per mascherare i risultati fallimentari della sua politica per il Centro Storico, ha dichiarato: "Mi risulta che fra gli esercizi commerciali del centro non sia in corso un ecatombe poiché è naturale che le normali dinamiche di mercato portino all'esaurimento di alcune imprese ed al fiorire di altre". Questa affermazione evidenzia la peculiarità degli ex comunisti di stravolgere la realtà e di negare le evidenze più palesi poiché nel nostro centro storico le uniche cose che aumentano di numero sono i cartelli con scritto "vendesi" o "affittasi". Questa regola, tanto cara a Finelli, deve avere valore assoluto poiché ricordiamo perfettamente che nel lontano 1961, all'indomani della costruzione del

muro di Berlino, l'on. Togliatti ebbe l'ardire di dichiarare al Parlamento: "il muro è stato costruito per evitare che i tedeschi dell'Ovest si trasferiscano nella Germania comunista, mettendo in pericolo il raggiungimento dei grandi obiettivi individuati dal regime". Infatti tutti sanno che il flusso di tedeschi che volevano trasferirsi illegalmente dall'Ovest all'Est, era di gran lunga superiore a quello che avveniva in direzione contraria! Peccato che l'on. Togliatti, dopo queste parole, ci abbia lasciato tanto presto da non poter constatare la vergogna delle sue bugie, di fronte le migliaia di morti che cercavano di scappare dal "paradiso rosso", mentre nessun "occidentale" è caduto nel tentativo di oltrepassare il muro. Auguriamo sinceramente all'ex assessore Finelli di vivere molto a lungo e di avere il tempo per ricredersi di certe affermazioni troppo affrettate!

**ULTIMISSIMA ORA**

Al momento di andare in macchina apprendiamo che un gruppo di cittadini del Centro Storico è stato ricevuto dal Presidente della circoscrizione cui ha presentato alcune proposte di modifica degli ultimi provvedimenti inerenti al traffico. Siamo certi che il Presidente li ha ascoltati con la massima attenzione ma siamo altrettanto certi che all'ufficio traffico faranno orecchie da mercante perché, come dice il proverbio, "non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire". I tecnici comunali sono tutti altamente qualificati e pertanto, non essendovi motivo alcuno per dubitare della loro capacità, bisogna ammettere che le nuove disposizioni sono il frutto di scelte ponderate. Nell'interesse del tranquillo svolgersi della vita cittadina ci auguriamo soltanto che una delegazione di autisti dell' ATCM non chieda di essere messa al cospetto degli ideatori del nuovo piano: non saremmo tanto sicuri circa l'incolumità di tali tecnici!



**Estense**

**la convenienza di una realtà  
moderna ed efficiente  
per consumatori e soci.**

## CONCORSO N. 2

Prosegue il nostro giuoco che ha ottenuto il favore di alcuni nostri lettori.

Ripetiamo che questo non è un concorso vero e proprio ma un giuoco per sentirci un po' più amici. Si tratta, di volta in volta, di indovinare un personaggio dalla descrizione di un brano, di una strofa o dall'interpretazione di un quadro. Tutti coloro che avranno indovinato possono inviarci la soluzione attraverso il tagliando apposito o via fax al numero 059 / 218207 e riceveranno un piccolo omaggio.

Al personaggio di questo mese un Grande Italiano dedicò uno scritto in cui si dice tra l'altro:

*"I canti qui raccolti lo provano. Getti d'una ispirazione sorta dal popolo, facili, ineguali, non meditati e quasi fiori che cadono dalla testa inghirlandata d'una fanciulla senza ch'essa se ne avveda o ne curi, portano impronta di una potenza ingenerata di poesia che gli anni e il pensiero avrebbero educato e le battaglie della patria fecondato più sempre di profonde emozioni. Il popolo li ricorderà lungamente; ne so chi possa leggerli senza dirsi: la morte ci ha rapito un poeta. Oh! Non ne rapisca il ricordo ai giovani!"*

*Chi è il personaggio del mese e chi è l'autore di questo scritto?*

### IL PANARO

Via Belle Arti,7 - 41100 Modena

Tel. / Fax. 059 21.82.07

La risposta al quesito di ottobre è:

1).....

2).....

Nome.....

Cognome.....

Via.....

Cap.....

Telefono.....

## SPIGOLATURE

### I nuovi democristiani e qualcun altro.

*"Nudo e ignudo sono la stessa parola. Pur c'è dei casi che richieggono questo, altri, quello. Ignudo di cognizioni, di idee, meglio forse che nudo."* A proposito dell'onorevole Bertinotti, mio zio, il mugnaio, dice che non ha torto, la lunatic fringe (la frangia estremista) presente in ogni società, se l'è assicurata, e con lei la cadrega in parlamento. Ma, dice, è stato un percorso, una scelta vetero - democristiano: Io, la corrente, il partito, e, se ne avanza, il paese. E, raramente, Dio.

*I nostri* non sempre giovani deputati, mi ricordano, con il loro passare da un partito all'altro, le reclute d'un tempo che, scesi in pianura per la visita di leva, si ritrovavano nel bordello. Che scompiglio... con Cossiga? Con Dini? Con... Tanto varrebbe assegnare i posti per estrazione.

*Arriva* il nuovo regolamento per l'Ici e tutti sono sicuri che alla fine saranno affari acidi.

*"Dominazione* non si dice che dei cori angelici. Dal francese Domaine nacque il mostro Demanio, il quale al popolo rammenta il demonio."

#### *Laicità.*

"Guai all'umanità quando impera la sola forza materiale! guai anche allora che le forze morali, le quali son fatte per reggerla virtualmente, ambiscono di materialmente comandare."

#### *Liberali.*

Sarebbe salutare rileggere quei libricini di Luigi Einaudi, ove sono raccolti gli articoli di economia, le sue prediche, inutili purtroppo. È destino che molti degli uomini migliori abbiano gridato nel deserto, soffocati dalla strumentale contrapposizione. Così per anni (e oggi ancora?) gli italiani hanno votato "contro" invece che a favore.

*"La giustizia a un comunista"* è il titolo in prima pagina di un giornale bolognese. Sarà il caso di ricordare che il 21 giugno del 1945, ministro della giustizia fu nominato un certo Palmiro Togliatti; che, da quel volpone che era si comportò con discreto (e non facile) equilibrio. Nessuna novità quindi.

#### *Il primato della politica.*

Si legge che la politica deve tornare a contare... che ha perso il primato... Dobbiamo metterci assieme a cercarglielo questo primato smarrito? Forse un ragazzaccio se l'è portato via? O forse qualche grosso personaggio è entrato in politica per proteggersi da quella cattiva e dispettosa bambina che è la magistratura? Quest'ultimo punto interrogativo proprio non ci vuole. *PI. BO.*

In questi ultimi tempi, in previsione delle prossime elezioni amministrative, vi sono stati numerosi sondaggi per verificare "l'indice di gradimento" dei vari esponenti politici da parte dei cittadini.

Il più simpatico è stato quello proposto da Tele Modena che

ha intervistato i modenesi all'entrata e all'uscita dai supermercati; il più "serioso", del quale peraltro non conosciamo appieno i risultati, è sicuramente quello commissionato dalla Quercia modenese alla ultra specializzata ABACUS.

Il Panaro non vuole essere da

meno e, per correttezza nei confronti dei propri lettori, fino al 30 novembre avvia un sondaggio per valutare il gradimento dell'operato del Sindaco Barbolini e della sua Giunta. Nel mese di dicembre il sondaggio riguarderà gli interventi specifici necessari a qualificare la vita della nostra città. \*

Approvate l'operato del Sindaco Barbolini?

SI

NO

Approvate l'operato degli assessori?

SI

NO

Quale assessore merita plauso?

Quale assessore merita il vostro biasimo?

Chi vorreste come Sindaco?

Compilate il tagliando e speditelo al nostro indirizzo o inviatelo via fax al numero 059 21 82 07

## CI RESTITUISCONO L'EUROTASSA

Sembra oramai cosa certa, ci restituiscono l'eurotassa. L'ennesimo balzello, a suo tempo inventato, per permettere ai poveri italiani di accedere all'Europa. Dovrebbe esserci restituita al 60 %, naturalmente con il solito seguito di burocrazia che rende furiosi i contribuenti, per la macchiniosità del dispositivo. Ma come avviene da tempo in materia fiscale, non sono tutte rose, seppure con molte spine. La restituzione risulterà però un semplice giro di cassa, come viene detto in linguaggio bancario, poichè identica cifra se non di più ci sarà ripresa a breve da nuove addizionali Comunali. Ed il prossimo anno resteranno quei balzelli.

*Che San D'Alema ci scampi.!*

### IL PANARO

*Mensile*

Direttore Responsabile: Arrigo Guiglia

Direttore Politico: Paolo Ballestrazzi

*Comitato di Redazione:*

P. Bodi, S. Boni, L. Brighenti, G. Cirelli,

O. Ferrarini, G. Fiorani,

A. Fuzzi, W. Montorsi, L. Ottavi,

S. Pellicciardi, GC. Venturelli,

R. Tedeschi, V. Tedeschi

*Redazione e Amministrazione:*

Via Belle Arti, 7, Modena

Tel./fax. 059 218207

Reg. Tribunale di Modena n.1389

del 11/06/1997.

*Proprietà:*

Partito Repubblicano Italiano

Consociazione di Modena

Abbonamento annuo L. 20.000

Tiratura: 1600 copie

Stampa: in proprio